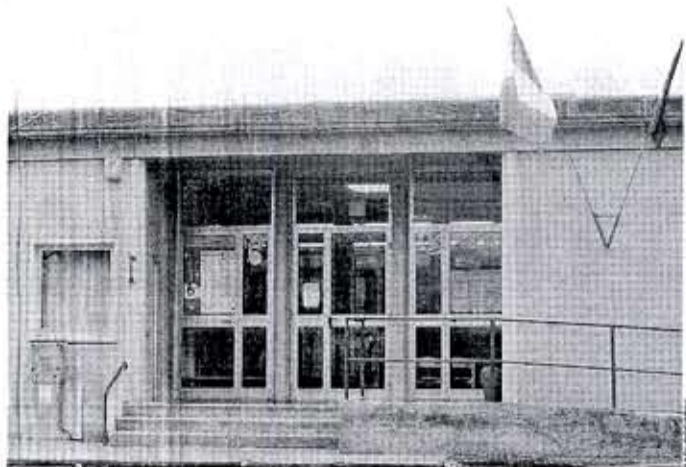


SERVIZI



MONTELUPO. I bambini le conoscono per nome e le ricordano con affetto anche quando lasciano la scuola, per i genitori sono un punto di riferimento: si tratta del personale ausiliario, le vecchie care bidelle.

Già da qualche anno a fianco del personale statale si sono affiancate dieci collaboratrici scolastiche che si occupano della pulizia, della sorveglianza e dello sporzionamento dei pasti attraverso una convenzione che coinvolge Ministero e Comune. Il 22 dicembre 2009, il ministero della Istruzione, dell'università e della ricerca ha imposto un taglio immediato del 25% dei contratti di fornitura dei servizi

Chiuse le scuole materne

Il disagio oggi alla Rodari e a quella di Torre colpa dello sciopero contro i tagli agli ausiliari

di pulizia ed altre attività ausiliare. In pratica questo vuol dire ridurre gli interventi di pulizia e di sorveglianza nelle scuole, sospendere o ridurre servizio come l'entrata anticipata a scuola. Oggi, Cgil, Cisl e Uil hanno indetto uno sciopero di protesta contro i tagli ed è previsto un presidio alla direzione scolastica di via Mannelli a Firenze dalle 10.30 alle 13. La direzione scolastica di Montelupo ha comunicato

che oggi sarà sospesa l'attività didattica nelle scuole materne di Rodari (nella foto) e Torre perché nessuno sarà in grado di garantire i servizi normalmente svolti dal personale ausiliario quali: apertura della scuola, assistenza all'ingresso e all'uscita, vigilanza degli alunni, accompagnamento ai bagni dei bambini più piccoli, pulizia locali, somministrazione della colazione, del pasto e della merenda. «Oltre all'a-

spetto legato strettamente al servizio vi è poi l'aspetto forse più doloroso. Molte di queste lavoratrici, ve ne sono oltre 1000 in Toscana, arrivano a prendere 5,6 o 700 euro al mese, e con questo taglio arriveranno a prendere 200 euro in meno. Credo non possa sfuggire a nessuno che si tratta di persone che dovranno affrontare anche questa umiliazione - afferma l'assessore comunale all'istruzione Luca Rovai - l'amministrazione esprime grande preoccupazione per la situazione e si pone a fianco di queste lavoratrici per la difesa del loro lavoro e con esso di un servizio sulla cui qualità peserà la scelta compiuta dal ministero».

Aumentano la mensa e lo scuolabus

Comune costretto a ritoccare le tariffe, comprese quelle del nido

CERTALDO. Costi materiali in aumento da un lato, contributi che diminuiscono dall'altro, e così per il Comune di Certaldo il 2010 inizia con un inevitabile ritocco alle tariffe dei servizi scolastici, per far quadrare un bilancio «nel quale - spiega l'amministrazione - scuola e sociale sono e restano servizi di qualità, ma i cui costi sono sempre di più a carico dell'ente e dei cittadini». Così l'assessore all'educazione integrata e permanente, Elisa Gori, illustra la decisione degli adeguamenti tariffari per alcuni servizi, all'indomani dell'apertura delle iscrizioni alle scuole dell'infanzia,

elementare e media per l'anno scolastico 2010/2011, iscrizioni possibili dal 25 gennaio al 26 febbraio.

«I costi che l'amministrazione comunale sostiene per i trasporti scolastici, per i soggiorni estivi, per la mensa, per l'asilo nido e le altre strutture per l'infanzia, aumentano ogni anno - spiega nel dettaglio l'assessore comunale Elisa Gori - per il costo dell'inflazione, il rinnovo dei contratti del personale, i costi dell'energia e dei carburanti». «Il costo dei servizi è sostenuto spesso in gran parte dall'amministrazione comunale - spiega ancora l'assessore Gori -, perché riteniamo che si debbano garantire servizi come l'asilo nido, che grava sugli utenti solo per il 25% del costo reale. Tuttavia, nonostante gli aumenti dei costi che sosteniamo, le tariffe per gli utenti erano ferme dal 2007».

«Ora - spiega ancora l'assessore comunale - siamo costretti ad un leggero ritocco in al-

to. Lo abbiamo fatto salvaguardando i servizi, ma è necessario che si sappia che il Comune agisce ormai con margini sempre minori, perché nella scuola, come nel sociale, il governo centrale mette sempre meno risorse, e tenere insieme qualità e costi bassi è difficile».

Tre, nello specifico, le tariffe per le quali sono previsti aumenti: si tratta della refezione scolastica, con il buono pasto che aumenterà di 30 centesimi (e un pasto costerà da 3,6 fino a 0,9 euro, a seconda del tipo di riduzione cui si ha diritto).

Nella lista degli aumenti c'è poi lo scuolabus: costerà, per un anno, 12 euro in più (132 euro l'anno, ma per chi ha diritto alla riduzione il costo scende fino a 33 euro). E ancora: il costo mensile del tempo prolungato al nido aumenterà da 275 a 289 euro in fascia alta, da 100 a 105 euro per chi ha diritto al massimo della riduzione.

E, infine, per quanto riguarda le iscrizioni all'anno scolastico 2010/11, alle scuole dell'infanzia si possono iscrivere i nati nel 2007 e gennaio 2008, alla scuola elementare i nati nel 2004 ed eventuali anticipati nati entro aprile 2005, alla scuola media gli alunni frequentanti attualmente la classe quinta elementare.

Le domande d'iscrizione dovranno essere consegnate alla segreteria dell'istituto comprensivo che si trova presso la scuola media Boccaccio. Il periodo è dal lunedì al venerdì con orario 11/13 ed anche il martedì e giovedì anche dalle 16 alle 18,30.

L'assessore Gori:
«I costi lievitati del dieci per cento»

Da lunedì aperte le iscrizioni per l'anno 2010/2011

EMPOLI. Come sta l'economia nell'Empolese-Valdelsa? Un po' meglio rispetto ai primi sei mesi del 2009, ma c'è poco da sorridere.

Sintetizzando al massimo, il rapporto semestrale dell'Osservatorio dell'Agenzia per lo sviluppo e della Cna sul settore manifatturiero dice questo. Gli indicatori, insomma, segnalano un timido miglioramento, ma guai a parlare di ripresa. Le percentuali, infatti, pur essendo meno drammatiche rispetto all'inizio del 2009, rimangono negative su quasi tutti i fronti. A partire dalla situazione dei fatturati, che risalgono dal -84% di giugno al -16,67% di dicembre. E degli ordini che passano dal -78% al -14,58%. Ma basta prendere il raffronto annuale, anziché semestrale, per rendersi conto che ancora la



Analizzati i dati del settore manifatturiero negli ultimi sei mesi

La ripresa? Solo timida

Ecco il monitoraggio dell'Agenzia per lo sviluppo e di Cna

A sinistra
Fabrizio
Donzelli
di
Cna

L'Agenzia
per lo
sviluppo



strada per uscire dalla crisi è lunga: rispetto al secondo semestre 2008, infatti, il calo degli ordini rimane a -79,17%. «L'allentamento del processo regressivo» è evidente anche guardando i dati relativi alle

riscossioni rispetto alle scadenze: se a giugno si registrava un -48% alla fine dell'anno si arriva a -18,75%. Lo stesso trend si nota per la liquidità (da -56% a -14,58%) e per la redditività delle imprese ma-

nifatturiere (da -72% a -8,33%). Salgono, invece, gli investimenti, ma anche qui c'è da stare molto cauti, dal momento che l'aumento (da +2% a +14,58%) è lievissimo rispetto agli standard pre-crisi

si e comunque rimangono prevalenti (il 71,44% del totale) quelli inferiori ai 25mila euro. Sul fronte occupazionale, se è vero che ancora una volta siamo di fronte ad una attenuazione dell'emorragia, è altrettanto vero che la propensione ad assumere nei primi mesi del 2010 è pari a zero, a fronte delle migliaia di posti persi da un anno a questa parte. In conclusione, osservando i diversi settori, sono la ceramica e la meccanica quelli che mostrano segnali di maggiore ripresa sia per quanto concerne il fatturato, sia per gli ordini. «Le nostre preoccupazioni principali -

spiega Fabrizio Donzelli, presidente Cna di zona - sono legate all'andamento negativo delle riscossioni, alla scarsa propensione al credito delle banche nei confronti delle aziende (il grado di ricorso a mutui, prestiti, leasing e affidamenti bancari è molto basso, pari al 10,42% ndr) e all'intransigenza dei sindacati che fanno muro contro muro nelle contrattazioni: in questo modo c'è sempre meno spazio per la mediazione e gli imprenditori preferiscono chiudere piuttosto che cercare nuove strade per andare avanti».

Marco Pagli

Premio letterario Castelfiorentino per iscriversi c'è tempo fino al 30 aprile

CASTELFIORENTINO. Poeti e aspiranti scrittori fatevi avanti. È uscito il bando del premio letterario Castelfiorentino, prestigioso concorso organizzato dal Comune castellano e dalla Bcc di Cambiano, dedicato al tema «In Toscana: storie e impressioni».

La partecipazione al Premio letterario Castelfiorentino - giunto alla XII edizione - è gratuita ed aperta a tutti. Il bando è già disponibile sul sito www.premioletterariocastelfiorentino.it.

Al Premio letterario Castelfiorentino si concorre con testi inediti di poesia o narrativa. Per partecipare c'è tempo fino al 30 aprile. La commissione è composta dal presidente, Marco Marchi, dal-

l'assessore alla cultura del Comune di Castelfiorentino, Maria Cristina Giglioli, dal segretario Paolo Marini, da Sandra Landi, Nicoletta Mainardi, Maria Sabrina Tritone, Giacomo Trinci. Prevista l'assegnazione di tre premi: 1.000 euro per il 1° classificato, 500 euro per il 2° e 3° classificato. Verrà inoltre attribuito un premio "speciale" di 3mila euro a un poeta o scrittore italiano contemporaneo di chiara fama indicato attraverso votazione interna dai membri della stessa commissione giudicatrice. Un premio speciale che nel corso delle passate edizioni è stato assegnato a personaggi



Marco Marchi

della cultura italiana come Tonino Guerra, Dacia Maraini, Claudio Magris, Edoardo Sanguineti, Maria Luisa Spaziani, Mario Luzi, Franco Loi, Vincenzo Cerami e - nell'edizione 2009 - ad Alberto Bevilacqua.

Torre dei Lucardesi, chiesta la pulizia delle caditoie

CERTALDO. Sono stati effettuati sopralluoghi sulla Torre dei Lucardesi e controlli sullo stato dell'edificio in Certaldo Alto, all'inizio di via del Rivellino. Questo dopo la protesta del capogruppo del Pdl Lucia Masi e del consigliere Sabrina Taddei.

Il caso della torre dei Lucardesi era scoppiato dopo il maltempo dei giorni scorsi quando dalla copertura erano caduti scheletri di animali e guano. Il caso di degrado e sporcizia era stato segnalato dal Pdl.

L'amministrazione comunale ha fatto verifiche. In base a queste spiega che la torre non è a rischio di crollo. L'immobile è di proprietà del Comune di Certaldo, che lo

ha restaurato nel 1985, e lo ha in seguito conferito ad Acque spa, contestualmente al conferimento della rete idrica per la gestione del servizio, in quanto ospita al suo interno una cisterna per l'acqua.

Da un primo contatto telefonico con Acque, risulta che attualmente la cisterna non è più utilizzata.

È stata quindi richiesta una pulizia urgente delle caditoie, che sono intasate e hanno causato i problemi di sporcizia segnalati.

Approfondimenti dell'argomento, spiega ancora l'amministrazione comunale, sono comunque ancora in corso.